

Collegare i vostri strumenti

Collegare un webhook: la check-list

Tutto ciò che va preparato e verificato perché il vostro CRM, la vostra contabilità o i vostri strumenti pubblicitari ricevano ogni evento Donoor, senza perderne nessuno.

Le tappe principali

1

L'indirizzo

2

La configurazione

3

Il server

4

Il monitoraggio

1 L'indirizzo di ricezione

- ☐ Un indirizzo https, raggiungibile da Internet, sulla porta 443 o 8443
- ☐ L'indirizzo finale esatto: i reindirizzamenti non vengono seguiti
- ☐ Per uno strumento senza codice: il modulo «Webhook personalizzato» di Make o Zapier

2 La configurazione in Donoor

- ☐ Impostazioni > Webhooks > Aggiungi un indirizzo
- ☐ Una descrizione chiara («Conversioni Google Ads», «CRM»...)
- ☐ Solo gli eventi utili a questo strumento
- ☐ Il segreto copiato e conservato al sicuro, mai in una pagina web

3 Il server

- ☐ Verifica la firma Donoor-Signature sul corpo grezzo
- ☐ Rifiuta un messaggio il cui timestamp risale a più di 5 minuti prima
- ☐ Risponde 200 in meno di 10 secondi, poi elabora
- ☐ Ignora un evento il cui id è già stato elaborato

Esempio

Per misurare le vostre campagne: `payment.succeeded` fornisce `amount`, `currency`, `conversion_id` e, in `attribution`, i parametri `utm` e `gclid` dell'annuncio.

4 Il monitoraggio

- Inviare un messaggio di prova e verificare che risulti «Riuscito» nel registro.
- Consultare il registro dopo le vostre prime donazioni reali.
- In caso di guasto: Donoor riprova 8 volte nell'arco di circa 28 ore, poi vi avvisa; inviate poi di nuovo i messaggi con un clic.
- Per sviluppare senza rischi: sandbox.donoor.org e la carta di prova 4242 4242 4242 4242.

Da ricordare

- ✓ Verificare sempre la firma prima di fidarsi di un messaggio.
- ✓ Rispondere subito, elaborare dopo.
- ✓ Uno stesso evento può arrivare due volte: il suo id permette di ignorarlo.

Trovate il corso completo, con video e passo dopo passo, su donoor.org/it/formations/webhooks